

## #CULTURA

### Record di pubblico per il cinema indipendente

Si è concluso con la vittoria del film italiano «After the Bridge» l'OtherMovie Lugano Film Festival.

La 14.ma edizione, caratterizzata dal tema portante della memoria e dell'identità, ha visto un ulteriore aumento di pubblico, con oltre 1.100 presenze ai diversi appuntamenti, non solo cinematografici. La manifestazione si consolida così come attore di riferimento della cultura indipendente. L'appuntamento è per il 2026, quando sarà affrontato il tema dei cambiamenti.

La giuria, presieduta dal regista ticinese Mirko Aretini, ha decretato miglior pellicola «After the Bridge» di Davide Rizzo e Marzia Toscano. Il documentario ribalta il punto di vista del dolore e del concetto di vittima attraverso lo sguardo e la figura della madre di un terrorista, autore dell'attentato sul ponte di Londra nel 2017. Il festival prevedeva inoltre altri concorsi «minori»: dettagli e premiati su [othermovie.ch](http://othermovie.ch). «Quando siamo partiti nel 2012 - spiega il direttore Drago Stevanovic - desideravamo portare uno sguardo diverso, qualcosa che a nostro giudizio mancava nella scena locale. Volevamo porci come ponte fra le culture, sia per motivi biografici degli organizzatori sia per contribuire all'integrazione in una società multiculturale come la nostra. Ma volevamo anche fungere da ponte tra le



varie espressioni culturali e artistiche». Un festival in crescita non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo. Un esempio è la prima ticinese, e seconda proiezione svizzera, del documentario «Game Over», che con un taglio da thriller tratta della crisi e della fine di uno dei simboli dell'identità svizzera: la banca Credit Suisse.

Nella foto, da sinistra: Drago Stevanovic (direttore del festival) e Mirko Aretini (presidente della giuria).